

ATTI DELLA SOCIETA'

L'Assemblea del 25 marzo 1962

Con una partecipazione altissima di soci venuti d'ogni parte della regione e da più lontano, si è riunita, per la quarta volta nella sua vita, l'Assemblea generale della Società di Storia Patria per la Puglia.

Dichiarati aperti i lavori, il presidente, prof. Pier Fausto Palumbo, ha svolto la relazione sull'attività nel triennio intercorso, ricordando, dopo la precedente assemblea ordinaria, del 23 novembre '58, quella straordinaria — celebrativa del X^o annuale della Società — tenuta il 29 maggio del '60, i due Congressi dell'ottobre '59 e dell'ottobre '61, sull'età Sveva e sull'età Angioina (dopo il primo del nuovo ciclo, sul « Regno » dalla sua genesi al suo confluire nell'Unità italiana, avutosi in Bari l'ottobre del '57); il Comitato, cui si dette vita in accordo con il Comune di Molfetta e le Amministrazioni comunale e provinciale di Bari, per le onoranze a Francesco Carabellese nel L^o della morte immatura, con la commemorazione tenutane in Molfetta il 29 novembre 1959; l'inaugurazione, il 15 giugno del '61, del busto, in Lecce, a ricordo di Giuseppe Petraglione; la missione italo-jugoslava di studio concretatasi tra l'agosto e l'ottobre dello scorso anno col viaggio, rispettivamente in Dalmazia ed in Puglia, delle due Delegazioni, e conclusosi col voto di un « Codice diplomatico per i rapporti tra le due sponde adriatiche », cui la Società, d'accordo con le consorelle jugoslave, dovrà porre mano; le numerose altre iniziative, gli interventi e la sempre maggiore presenza della Società nostra nel mondo culturale italiano ed internazionale.

Il prof. Palumbo è poi passato a dire delle pubblicazioni della Società nel triennio: dall'« Archivio Storico Pugliese » per gli anni XI (1958), XII (1959), XIII (1960), in cui già in parte sono apparse le relazioni del I^o e II^o Congresso del nuovo ciclo, e XIV (1961), ai due « Quaderni » dell'« Archivio » — il V^o, di Francesco Babudri, sull'*Exultet di Bari del sec. XI*, e il VI^o, contenente gli *Indici decennali* (1: 1948-57) dell'« Archivio » stesso, a sua cura; dai due fondamentali volumi di F. Carabellese (*Le pergamene di Terlizzi del Codice diplomatico Barese*, vol. III; e *L'Apulia e il suo Comune nell'alto Medio Evo*, nella collezione « Documenti e Monografie » dell'allora Commissione di Archeologia e Storia Patria di Terra di Bari), ristampati in edizione fotolitica, alla raccolta — dopo le altre, similari, del Monti e dei Tamassia — in volume degli *Scritti di storia giuridica meridionale* di Enrico Besta, a cura di Giovanni Cassandro, nella collezione stessa « Documenti e monografie », all'edizione, a cura del m.^o Giuseppe A. Pastore, del testo inedito di « *Amor vuol sofferenza* » di Leonardo Leo, come secondo volume, dopo il *Traetta* di Franco Casavola, della collezione « Musiche e musicisti pugliesi ».

Il quadro di tale intensa, e dispendiosa, attività, della Società, non

sarebbe compiuto se non si aggiungesse — ha continuato il prof. Palumbo — un cenno alle pubblicazioni in corso, ed alcune anzi finite di stampare. Dell'« Archivio » sta per uscire un secondo fascicolo del '61, dedicato all'incontro italo-jugoslavo di Gallipoli, mentre l'annata 1962 sarà dedicata alle relazioni residue dei due primi congressi e a una parte delle relazioni presentate al terzo, il Congresso sull'Età Angioina. Parallelamente, usciranno i tre volumi, della serie « Congressi », attinenti ai tre ultimi: volumi in gran parte già composti. Si attende da tempo l'uscita dalla tipografia Vecchi di Trani, del II volume del « Codice Diplomatico Brindisino » di Annibale de Leo, per cura della dr. Michela Doria Pastore, subentrata al Monti, che ne curò il primo volume, apparso nel '40. E così del II volume dei « Documenti Vaticani relativi alla Puglia », il primo dei quali uscì, a cura di mons. Domenico Vendola, pure venti anni or sono. Ciò, mentre procede la ristampa del I volume del Codice Diplomatico Barese. Già in parte stampati sono la monografia del consocio Vito Tirelli, su « *L'Universitas Alimurana* » (per la collezione del « Premio di Studi Storici G. Petraglione ») e il volume, che chiude la vecchia serie di « Japigia », di studi in memoria di Giuseppe Petraglione e di Alfredo Cressati. Passando all'attività interna della Società, il prof. Palumbo ha ricordato l'intensa opera data alle pratiche di toponomastica, che investono le cinque provincie pugliesi e quella di Matera; la costituzione, lo scorso anno, della Sezione di Gallipoli e la ricostituzione delle Sezioni di Brindisi e Ostuni; la riunione del Collegio Sindacale, conclusasi con l'approvazione dei conti a tutto il 31 dicembre scorso.

Commemora, quindi, mentre l'Assemblea si leva in piedi riverente, i consoci venuti a morte dopo la riunione del 29 maggio '60; i soci onorari Salvatore Panareo, Michele Gervasio, Cesare Teofilato, Emil G. Léonard, Friedrich Schneider, e ordinari G. B. Arnò, Raffaele Chiàntera, Michele Troisi, Francesco Stampacchia.

Dà poi lettura dei Soci proposti dalle Sezioni; cui aggiunge alcune altre proposte, a titolo personale.

A questo punto, sorge discussione, nell'Assemblea, pro e contro l'approvazione di tali proposte: discussione, cui vivacemente partecipano gli avv. Chieco, Nisio e Valzano, l'ing. Signorile Bianchi, l'on. Assennato, i presidenti delle Sezioni Brindisina e Gallipolina, avv. Marzano e prof. Barbino, e il rappresentante di quella garganica, avv. d'Addetta.

Una votazione sull'ammissione dei Soci presentati dalle Sezioni conclude, positivamente per l'ammissione stessa, il lungo dibattito.

Ripresa la parola, il prof. Palumbo illustra all'Assemblea come l'odierna sia la prima volta che si debbano eleggere le cariche sociali secondo il nuovo Statuto, approvato nel '58, e che prevede undici consiglieri in luogo di nove.

Immediatamente dopo la relazione, ha la parola il prof. Pacifico Mazzoni, presidente del Collegio Sindacale, che illustra il bilancio, approvato, della Società in rapporto ai suoi fini. Il prof. Palumbo ringrazia il prof. Mazzoni e il Collegio Sindacale, e il gen. Magli, prendendo a sua volta la parola, subito dopo l'approvazione della relazione, dichiara di non approvarla, invitando a votare per il prof. De Robertis quale presidente, mentre il prof. Babudri leva la sua commossa parola a pro' dell'operato del presidente uscente, prof. Palumbo.

Costituito il seggio elettorale nelle persone dell'ing. d'Ercole, presidente,

e dei proff. Girasoli e Sada, scrutatori, si procede alla votazione, separata, ai sensi dello Statuto, prima per il presidente della Società e poi per gli altri dieci Consiglieri. Aperte le schede dei settantatre soci rimasti presenti sino ad ora tarda, diciassette voti risultano attribuiti al prof. De Robertis, contro cinquantasei al prof. Palumbo, ch'è, così, per la quarta volta, confermato alla presidenza della Società. Il Consiglio risulta formato dai soci: avv. Carlo d'Alessio (Taranto), avv. Gabriele Marzano (Brindisi), prof. Luigi Sada (Bari), dr. Nicola Vacca (Lecce), Prof. Francesco Babudri (Bari), prof. Matteo Fantasia (Bari), prof. d. Antonio Tancredi (Manfredonia), prof. Mauro Spagnolletti (Bari), prof. Antonio Barbino (Gallipoli). Per l'undicesimo posto, ex-aequo, tra i proff. Antonio Caterino e Michele Viterbo, dovrà tornare a pronunciarsi l'Assemblea.

Più tardi, al pranzo sociale nelle accoglienti sale dell'« Adriatico », l'ing. d'Ercole ha proceduto, a nome del seggio elettorale, alla proclamazione dei risultati.

Calorosi messaggi, nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea, avevano indirizzato al prof. Palumbo i consoci on. avv. Carlo Scarascia, Sottosegretario alla P. I., on. avv. Mario Marino Guadalupi, mons. Salvatore Santeramo, conte dr. Celio Sabini, prof. Carlo Gentile e molti altri.

I NOSTRI MORTI

Nel luglio è deceduto, nella sua Alezio, ai cui antichi monumenti aveva dedicato, in umiltà ma con tenacia, tutta la vita, a sessantadue anni, Giuseppe Carteny, eletto nell'ultima assemblea, su designazione della nostra sezione di Gallipoli, socio ordinario.

A Manduria, di cui fu sindaco ed uno dei cittadini più benemeriti, si è spento, il 12 ottobre, ottantacinquenne e da alcuni anni ridotto alla immobilità e alla cecità, l'avv. Nicola De Marco, nostro consocio dalla costituzione del sodalizio e legato alle vicende risorgimentali da una gloriosa tradizione familiare di patriottismo e di cultura.

Ad Ostuni, il 15 ottobre, è venuto meno l'on. dr. Giuseppe Ayroldi-Carissimo, medico insigne, già deputato alla Costituente, da lunghi anni nostro consocio ed un appassionato dei nostri congressi.